



MISURE DI CONSERVAZIONE E PIANO DI GESTIONE DELLA ZPS IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele Persano"

Quadro Operativo

REGIONE CAMPANIA
50 06 00 – D.G. per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



**REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DI
COMPETENZA REGIONALE PRESENTI NELLE MACRO AREE RURALI B, C E D (PSR
2014/2020 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.1.1)**

LOTTO 2 “ACQUE”

Misure di conservazione e Piano di Gestione ZPS Medio corso del Fiume Sele – Persano IT8050021

Quadro Operativo

Dicembre 2023



**REGIONE CAMPANIA 50 06 00 – D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero –
Parchi e riserve naturali**

RUP: Dott.ssa Sofia Spinelli

DEC: Ing. Massimo Tedesco

Assistenza tecnica: Gabriele de Filippo

ESECUZIONE LOTTO 2 ACQUE:

G.R.A.I.A. srl – Gestione e Ricerca Ambientale Ittica Acque - Varano Borghi (VA)

CAPO PROGETTO: Cesare Mario Puzzi

COORDINATRICE: Alessandra Ippoliti

GRUPPO DI LAVORO:

Cartografia e Database: Alessandra Ippoliti, Clara Mentasti

Flora e habitat: Glauco Patera

Fauna: Mauro Bardazzi, Clara Mentasti, Manlio Marcelli, Pierpaolo De Pasquale, Tommaso Costantini, Tommaso Scagni, Silvia Montonati, Danilo Baratelli, Jonathan Addabbo, Mattia Cordì, Matteo Moroni, Andrea Tersigni, Fabiola Labria

Geologia: Giovanni Coduri

Assetto agro-silvo-pastorale: Enrico Pozzi, Massimo Raimondi

Assetto Socio-economico: Marta Marson

Sommario

1	QUADRO OPERATIVO.....	1
1.1	Obiettivi e strategie	1
1.2	Misure di conservazione.....	3
1.2.1	Misure di conservazione specifiche.....	5
1.2.2	Misure di conservazione trasversali	7
1.3	Piano delle Azioni	9
1.3.1	Schede delle Azioni	11
1.3.2	Misure regolamentari	22
2	PIANO DI MONITORAGGIO.....	23

1 QUADRO OPERATIVO

1.1 OBIETTIVI E STRATEGIE

Una volta individuati i fattori di maggior impatto, e quindi le criticità, sono stati formulati gli obiettivi gestionali generali e specifici, per ognuno dei quali devono essere individuate una o più misure di conservazione.

L'obiettivo principale della gestione della ZSC corrisponde necessariamente a quanto indicato dall'art. 2 della Dir. 92/43/CEE "Habitat": *"contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo"* e quindi consiste nel contribuire in modo significativo al mantenimento di habitat e di specie vegetali e animali di interesse comunitario attraverso l'applicazione di interventi gestionali.

Questo obiettivo principale può essere declinato in 3 obiettivi generali afferenti a 3 aree di intervento: ambiente, economia e società.

OBIETTIVO 1: AMBIENTE - Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario presenti nella ZSC

Lo stato di conservazione di un habitat naturale è definito come "l'effetto della somma dei fattori che influiscono sull'habitat naturale in causa, nonché sulle specie tipiche che in esso si trovano, che possono alterare a lunga scadenza la sua ripartizione naturale, la sua struttura e le sue funzioni, nonché la sopravvivenza delle sue specie tipiche (...)" mentre per una specie corrisponde a "l'effetto della somma dei fattori che, influenzando sulle specie in causa, possono alterare a lungo termine la ripartizione e l'importanza delle sue popolazioni (...)" (articolo 1 Dir. 92/43/CEE).

Nella stessa Direttiva lo stato di conservazione viene definito "soddisfacente" per un habitat naturale quando:

- la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione;
- la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare a esistere in un futuro prevedibile;

mentre per una specie lo stato di conservazione può dirsi soddisfacente quando:

- i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene;
- l'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile;
- esiste e continuerà probabilmente a esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine (articolo 1 Dir. 92/43/CEE).

Il perseguimento di questo obiettivo passa attraverso strategie generali quali:

- Perseguire un sempre maggior livello di conoscenza degli elementi naturalistici della ZSC, in particolare nelle Zone Rilevanti, che consenta un buon livello di attendibilità del risultato delle azioni e un corretto reporting dello stato di conservazione di habitat e specie.
- Mantenere le aree aperte contrastando la tendenza alla chiusura a seguito del processo di ricolonizzazione e riforestazione naturale, anche sostenendo quelle attività che contribuiscono al mantenimento degli habitat seminaturali.
- Tutelare gli habitat e le specie più vulnerabili, che dipendono da condizioni ecologiche particolari o che sono presenti in modo puntiforme o in aree ristrette.
- Mantenere o se necessario ripristinare le connessioni dei corpi idrici, al fine di favorire le specie e le specie che utilizzano gli ecosistemi acquatici e gli habitat ad essi associati come corridoi ecologici.
- Arrestare o almeno contenere i processi di espansione di specie alloctone in atto, e prevenire l'introduzione di nuove specie alloctone.

OBIETTIVO 2 - ECONOMIA: Garantire la conservazione dei valori naturali contenuti nella ZSC tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali

La conservazione di habitat e specie non può prescindere dall'interazione con la fruizione umana degli stessi, nell'ottica della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Questo obiettivo riguarda tutte le strategie di integrazione tra ambiente e utilizzo a vari livelli, relative a:

- Promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, integrando in essa i principi della selvicoltura naturalistica.
- Incentivare le attività di agricoltura tradizionale non intensiva e a basso impatto ambientale, e in particolare nel mantenimento e recupero dei prati da fieno e dei castagneti da frutto.
- Incentivare le forme di pascolo controllato e sfalcio al fine di favorire il mantenimento delle aree aperte, in particolare pascoli e prati a sfalcio, e degli ambienti ecotonali.
- Favorire la fruizione naturalistica e ludico-sportiva in forma eco-sostenibile e sostenere una corretta ed efficace comunicazione sui valori naturalistici e agroambientali della ZSC ed il loro rispetto.
- Promuovere il turismo sostenibile, stimolando una corretta pianificazione e una adeguata integrazione dei temi naturalistici e agroambientali nelle attività proposte sul territorio.

OBIETTIVO 3 - SOCIETÀ: Promuovere una corretta informazione e coscienza ambientale nella cittadinanza e in tutti i soggetti che fruiscono della ZSC, e una più ampia partecipazione e collaborazione territoriale

Il legante tra gli aspetti ambientali e quelli di fruizione è costituito dalla coscienza ambientale e la collaborazione territoriale per il perseguimento degli obiettivi. Le strategie generali di questo obiettivo comprendono, ad esempio:

- Promuovere attività di educazione e sensibilizzazione ambientale sui temi di biodiversità e sostenibilità, verso la cittadinanza, gli studenti delle scuole locali, gli operatori del turismo e delle altre attività economiche esistenti sul territorio.
- Promuovere la diffusione delle buone pratiche per la conservazione della biodiversità, attraverso iniziative educative e/o produzione di materiale informativo.
- Creare condizioni efficaci - coordinate tra i soggetti istituzionali coinvolti e quelli, anche non istituzionali, disponibili a collaborare - per la vigilanza e la prevenzione da usi impropri e in contrasto con la regolamentazione della ZSC e con le norme di tutela esistenti.

Al fine di salvaguardare le risorse naturali e l'integrità ecologica di ciascun Sito, ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, il Piano prevede azioni e misure che devono porsi quindi i seguenti obiettivi generali di conservazione:

- mantenere o ripristinare in uno stato di conservazione soddisfacente, gli habitat naturali e le specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e migliorarne l'habitat;
- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie presenti nel Sito;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- garantire le connessioni ecologiche tra i siti e gli altri Siti Natura 2000 limitrofi;
- promuovere la sostenibilità ecologica, sociale ed economica dell'uso e della fruizione dei siti allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e dell'esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti.

Posto che, come detto, lo scopo principe del Piano di Gestione è quello di definire e conseguire uno stato di qualità migliore, sotto il profilo della conservazione della biodiversità, per l'area sottesa dal Sito, gli obiettivi di conservazione prefissati devono risultare effettivamente realizzabili in una dimensione temporale opportunamente contenuta e singolarmente misurabili, anche al fine di poterli all'occorrenza, sulla base dei risultati di progressivo monitoraggio, reimpostare. Un altro elemento richiesto o meglio auspicato è che siano condivisi dal più ampio numero di soggetti coinvolti nel contesto locale.

1.2 MISURE DI CONSERVAZIONE

Con Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania

Il presente Piano di Gestione ha valutato, integrato ed eventualmente modificato tali Misure di Conservazione, fornendo una regolamentazione delle attività nel Sito, analizzando per gli habitat e per le specie di interesse comunitario le pressioni e minacce e prevedendo le relative misure da adottare.

L'individuazione di misure specifiche di conservazione scaturisce dal confronto tra:

- esigenze ecologiche di specie e habitat;
- pressioni e/o minacce specificamente identificate;
- attività economiche locali e/o di fruizione presenti;
- definizione del Regolamento del Piano di Gestione quale misura sito-specifica che regola le attività vietate, consentite e favorite;
- quanto stabilito dalle Misure di Conservazione Sito-Specifiche vigenti adottate con DGR 795/2017;
- quanto indicato nel Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Regione Campania 2021-2027;
- coerenza con gli obiettivi fissati dal MASE nell'Allegato 2 – Format obiettivi e misure del documento tecnico *“Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici”*.

Tali eventuali misure specifiche si riferiscono a fenomeni di criticità e degrado da eliminare o mitigare, ovvero a dinamiche sfavorevoli alla conservazione del sito nella prospettiva di garantire la più opportuna forma di gestione del territorio favorevole alla tutela dei siti così come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE.

In coerenza con le nuove disposizioni ministeriali, è stato compilato contestualmente alla stesura del Piano di Gestione il **FORMAT del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** elaborato dalla Linea di Intervento L1 “Supporto alla gestione dei siti della Rete Natura 2000” del Progetto Mettiamoci in RIGA – Rafforzamento Integrato Governance Ambientale con la collaborazione del personale della Divisione III della DG PNM - Unità Assistenza Tecnica Sogesid, con lo scopo di individuare obiettivi e misure di conservazione conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti. Il FORMAT è organizzato in 4 Sezioni:

- la **sezione 1-Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi**, che fornisce informazioni di contesto, disponibili a livello nazionale, utili per orientare la scelta degli obiettivi di conservazione e, di conseguenza, delle necessarie misure ad essi associate;
- la **sezione 2-Obiettivi di conservazione, attributi e target**, che declina l'obiettivo di conservazione habitat/specie specifico attraverso attributi specifici e target quantitativi che definiscono la "condizione desiderata", ovvero lo stato di conservazione favorevole da raggiungere per l'habitat/specie in oggetto;
- le **sezioni 3- Misure di conservazione specifiche e 3a - Misure di conservazione trasversali** del format sono quelle più articolate in termini di numero e tipologia di campi previsti, allo scopo di fornire informazioni più dettagliate possibile sulle misure e sul loro stato di attuazione, nonché di garantire la coerenza delle misure stesse con gli obiettivi prestabiliti.

Le misure di conservazione si distinguono quindi in:

- **Misure specifiche** per habitat e specie target, in risposta a pressioni esistenti e localizzate; accanto alle singole misure individuate è riportato il riferimento delle Azioni di Piano correlate, mentre sono omesse tutte le misure normative già previste dalle MDC vigenti (estratto della Sez. 3 Format MASE).
- **Misure trasversali**, associate a pressioni che coinvolgono l'intero sito, più habitat e/o più specie target (estratto della Sez. 3a Format MASE).

Le tipologie di azione, così come indicate nel DM 224/2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, sono le seguenti:

- **INTERVENTI ATTIVI (IA)**: finalizzati a rimuovere/ridurre un fattore di disturbo ovvero a “orientare” una dinamica naturale e possono anche avere carattere strutturale;
- **INCENTIVAZIONI (IN)**: hanno lo scopo di sollecitare l'introduzione presso le popolazioni locali di pratiche gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive, ecc.), che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione;

- **PROGRAMMI DI MONITORAGGIO E/O RICERCA (MR):** si prefiggono di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie target ed effettuare specifici approfondimenti necessari a una miglior definizione degli aspetti gestionali;
- **PROGRAMMI DIDATTICI E FORMAZIONE (PD):** hanno lo scopo di divulgare conoscenze, modelli di comportamento e modalità di azione sostenibili nel territorio;
- **MISURE REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE (RE):** relative a scelte programmatiche, all'indicazione di comportamenti individuali o collettivi, ad attività gestionali dell'Ente Gestore.

Nelle tabelle successive vengono elencati per ogni habitat e specie presenti nel Sito:

- gli obiettivi di conservazione (mantenimento / miglioramento),
- le pressioni / minacce individuate, utilizzando i codici della *"Final pressures list 2019 - 2024 reporting period for Articles 12 & 17. List revised based on Member State consultations from October to November 2021 and additional comments received from March to December 2022"*,
- le relative misure di conservazione definite per raggiungere tali obiettivi e contrastare le suddette pressioni.

I codici degli habitat in tabella corrispondono alle seguenti descrizioni

- 3270** Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p e *Bidentium* p.p.
- 91E0** Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91M0** Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
- 92A0** Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

1.2.1 Misure di conservazione specifiche

Tabella 1.1. Misure di conservazione per habitat e specie Sezione 3 Format MASE

Habitat / Specie	Obiettivo	P	Pressione	Tipol	COD SCHEDA	Misura di conservazione	TARGET	Soggetto responsabile dell'attuazione	Soggetto attuatore	Stato di attuazione	Descrizione
A338 Lanius collurio	Aumento delle conoscenze per la verifica dell'effettiva presenza della specie	si	PX03-Pressione sconosciuta	MR	MR01	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di Lanius collurio nel Sito (indagini di secondo livello)	100 % superficie habitat di specie	Ente Gestore	Ente Gestore, WWF, Impresa/Ente di ricerca/terzo settore/Professionista esperto	da avviare	Vedi scheda d'azione
A022 Ixobrychus minutus	Aumento delle conoscenze per la verifica dell'effettiva presenza della specie	si	PX03-Pressione sconosciuta	MR	MR02	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di Ixobrychus minutus nel Sito (indagini di secondo livello)	100 % superficie habitat di specie	Ente Gestore	Ente Gestore, WWF, Impresa/Ente di ricerca/terzo settore/Professionista esperto	da avviare	Vedi scheda d'azione
A021 Botaurus stellaris	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si	PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.)	IA	IA03	Progetto di Gestione dell'invaso con criteri eco-compatibili	1 invaso a monte della Traversa di Persano	Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele	Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, Ente Gestore, WWF, Impresa/Ente di ricerca/terzo settore/Professionista esperto	da avviare	Vedi scheda d'azione
A027 Egretta alba	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A127 Grus grus	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A131 Himantopus himantopus,	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A293 Acrocephalus melanopogon	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A023 Nycticorax nycticorax	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A024 Ardeola ralloides	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A026 Egretta garzetta	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A029 Ardea purpurea	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									

Habitat / Specie	Obiettivo	P	Pressione	Tipol	COD SCHEDA	Misura di conservazione	TARGET	Soggetto responsabile dell'attuazione	Soggetto attuatore	Stato di attuazione	Descrizione
A032 Plegadis falcinellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A034 Platalea leucorodia	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A060 Aythya nyroca	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A229 Alcedo atthis	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A073 Milvus migrans	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si	PA01- Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)	IA	Rif IA02 IT8050049	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat ripariale lungo il basso corso del fiume Sele	5 ha	Ente Gestore	Ente Gestore, Progettista, Ditta esecutrice intervento	da avviare	Vedi scheda d'azione (Rif IA02 IT8050049)
A072 Pernis apivorus	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A081 Circus aeruginosus	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A082 Circus cyaneus	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A094 Pandion haliaetus	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A072 Pernis apivorus	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A073 Milvus migrans	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si	PA01- Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)	IN	Rif IN02 IT8050049	Ampliamento delle fasce arboree ripariali lungo il basso corso del fiume Sele	5 ha	Ente Gestore	Regione Campania; aziende agricole/proprietari terreni nel Sito, Professionista esperto	da avviare	Vedi scheda d'azione (Rif IN02 IT8050049)
A081 Circus aeruginosus	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A082 Circus cyaneus	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A094 Pandion haliaetus	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A021 Botaurus stellaris	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si	PA21- Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura	RE	-	Divieto di riduzione delle portate in alveo e di realizzazione di attività di drenaggio e/o prelievo idrico	100 % superficie corpi idrici	Ente Gestore	Ente Gestore, Carabinieri Forestali		Vedi Misure regolamentari
A027 Egretta alba	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A127 Grus grus	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A131 Himantopus himantopus,	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									

Habitat / Specie	Obiettivo	P	Pressione	Tipol	COD SCHEDA	Misura di conservazione	TARGET	Soggetto responsabile dell'attuazione	Soggetto attuatore	Stato di attuazione	Descrizione
A023 Nycticorax nycticorax	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A024 Ardeola ralloides	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A026 Egretta garzetta	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A029 Ardea purpurea	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A032 Plegadis falcinellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A034 Platalea leucorodia	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A060 Aythya nyroca	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									
A229 Alcedo atthis	Miglioramento dell'habitat di specie in 7 anni	si									

1.2.2 Misure di conservazione trasversali

Tabella 1.2. Sezione 3A Format MASE per le misure trasversali

COD SCHEDA	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Soggetto attuatore	Stato di attuazione	Descrizione
IA01	IA - intervento attivo	Installazione di tabelle perimetrali e regolamentari	Ente Gestore	Ente Gestore, Impresa/ Studio professionale / CEA	da avviare	Vedi scheda d'azione
PD01	PD - programma didattico	Produzione di materiale informativo sul Sito e sugli habitat e le specie che lo caratterizzano	Ente Gestore	Ente Gestore, Impresa/ Studio professionale / CEA	da avviare	Vedi scheda d'azione
PD02	PD - programma didattico	Installazione di cartellonistica didattica ed educativa	Ente Gestore	Ente Gestore, Impresa/ Studio professionale / CEA	da avviare	Vedi scheda d'azione
PD03	PD - programma didattico	Piano di informazione, educazione e sensibilizzazione della comunità locale sugli habitat e le specie di interesse comunitario	Ente Gestore	Ente Gestore, Impresa/ Studio professionale / CEA	da avviare	Vedi scheda d'azione
PD04	PD - programma didattico	Attività di informazione, divulgazione e formazione della comunità locale e degli enti amministrativi sulla procedura di VALUTAZIONE DI INCIDENZA	Ente Gestore	Regione Campania, Impresa/ Studio professionale / CEA	da avviare	Vedi scheda d'azione

COD SCHEDA	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Soggetto attuatore	Stato di attuazione	Descrizione
-	RE - regolamentazione	Applicazione della Valutazione di Incidenza	Regione Campania	Regione Campania		Vedi LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA – VincA (GU n. 303/2019), recepite dalla DGR n. 280 del 30/06/2021
-	RE - regolamentazione	Regolamentazione della circolazione interna al Sito	Ente Gestore	Ente Gestore		Vedi Misure regolamentari
-	RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie alloctone	Ente Gestore	Ente Gestore		Vedi Misure regolamentari

1.3 PIANO DELLE AZIONI

Le Misure di Conservazione di diretta competenza dell'Ente gestore del Sito costituiscono il PIANO DELLE AZIONI, dettagliato in apposite **schede di azione** contenenti tutte le informazioni utili all'Ente Gestore per la corretta applicazione e attuazione della misura di conservazione a cui la scheda fa riferimento. In particolare, vengono richiamati gli habitat e le specie target di intervento, viene descritto il tipo e la modalità di attuazione della misura, l'eventuale localizzazione di dettaglio, la durata, la priorità di esecuzione, i soggetti attuatori o coinvolti, i costi indicativi, ecc.

Non vengono dettagliate in specifiche schede delle azioni, anche se elencate nelle tabelle precedenti

- le misure di conservazione che risultano già in corso (interventi attivi, incentivazioni, programmi di monitoraggio, programmi didattici) o già vigenti (norme regionali ecc);
- eventuali azioni a carico di altri Enti (in atto o programmate);
- le misure regolamentari.

In conseguenza alla sovrapposizione della ZPS con la ZSC IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele" alcune azioni svolte nell'ambito del PDG di suddetta ZSC risultano di interesse anche per gli obiettivi di conservazione degli uccelli della ZPS e pertanto sono state elencate nel PDG del presente Sito e dettagliate nelle relative schede di azione. I costi risultano pertanto a carico del PDG della ZSC.

In base agli elementi coinvolti e all'entità delle pressioni in atto, alle azioni sono stati attribuiti diversi livelli di priorità:

- **ALTA (A)**, per interventi ritenuti importanti per la gestione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, ai sensi della normativa comunitaria, finalizzati alla risoluzione di problematiche ritenute prioritarie; l'intervento dovrà essere avviato entro 2 anni dall'approvazione del PDG.
- **MEDIA (M)**, per interventi che non rivestono un carattere di urgenza, ma sono comunque importanti per una corretta gestione del Sito; l'intervento dovrà essere avviato entro 3 anni dall'approvazione del PDG.
- **BASSA (B)**, per interventi che non rivestono un carattere di urgenza ovvero la cui azione è subordinata alla realizzazione di azioni a priorità maggiore; l'intervento dovrà essere avviato entro 4 anni dall'approvazione del PDG.

Relativamente ai tempi di attuazione, è stata attribuita ad ogni azione una categoria temporale così articolata:

- A BREVE TERMINE: interventi da attuarsi in 12 mesi di vigenza del Piano;
- A MEDIO TERMINE: interventi da attuarsi in 24-36 mesi di vigenza del Piano;
- A LUNGO TERMINE: interventi da attuarsi in tempi più lunghi, ma comunque non oltre il periodo di vigenza del Piano.

Gli interventi previsti (localizzati) sono stati rappresentati cartograficamente negli stralci cartografici in scala 1:5.000 riportati in calce alle schede di azione. Per una visione d'insieme si rimanda alla Tavola 6 - Carta delle Azioni.

Coerentemente con le tempistiche previste per ogni azione (vedi Schede delle Azioni di Piano) è stato costruito un cronoprogramma relativo all'intera validità del Piano di Gestione. **Il monitoraggio dei risultati seguirà direttamente le tempistiche delle azioni.**

La tabella seguente riassume quindi le Azioni di Piano, specificando il codice e la stima dei costi, mentre nella tabella successiva vengono specificati la priorità di ogni intervento e gli anni in cui questo dovrà essere avviato e svolto.

Tabella 1.3. Tabella riassuntiva delle Azioni di Piano

COD SCHEDA	Misura di conservazione	Costo MdC
IA01	Installazione di tabelle perimetrali e regolamentari (n. 4)	1.500 €
MR01	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di <i>Lanius collurio</i> nel Sito (indagini di secondo livello)	9.000 €
MR02	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di <i>Ixobrychus minutus</i> nel Sito (indagini di secondo livello)	9.000 €
PD01	Produzione di materiale informativo sul Sito e sugli habitat e le specie che lo caratterizzano	1.000 €
PD02	Installazione di cartellonistica didattica ed informativa (8 pannelli su 4 bacheche)	5.000 €
PD03	Piano di informazione, educazione e sensibilizzazione della comunità locale sugli habitat e le specie di interesse comunitario	6.000 €
PD04	Attività di informazione, divulgazione e formazione della comunità locale e degli enti amministrativi sulla procedura di VALUTAZIONE DI INCIDENZA	6.000 €
Rif IA02 IT8050049	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat ripariale lungo il basso corso del fiume Sele	A carico di IT8050049
Rif IN02 IT8050049	Ampliamento delle fasce arboree ripariali lungo il basso corso del fiume Sele	A carico di IT8050049
IA03	Progetto di Gestione dell'invaso con criteri eco-compatibili	nd a carico del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele

Tabella 1.4. Cronoprogramma delle Azioni di Piano

COD SCHEDA	Misura di conservazione	Priorità	Tempi di attuazione	Anno						
				1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°
IA01	Installazione di tabelle perimetrali e regolamentari (n. 4)	A	1 anno	X						
MR01	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di <i>Lanius collurio</i> nel Sito (indagini di secondo livello)	A	3 anni	X	X	X				
MR02	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di <i>Ixobrychus minutus</i> nel Sito (indagini di secondo livello)	A	3 anni	X	X	X				
PD01	Produzione di materiale informativo sul Sito e sugli habitat e le specie che lo caratterizzano	B	1 anno				X			
PD02	Installazione di cartellonistica didattica ed informativa (8 pannelli su 4 bacheche)	B	1 anno				X			
PD03	Piano di informazione, educazione e sensibilizzazione della comunità locale sugli habitat e le specie di interesse comunitario	A	6 anni	X	X	X	X	X	X	
PD04	Attività di informazione, divulgazione e formazione della comunità locale e degli enti amministrativi sulla procedura di VALUTAZIONE DI INCIDENZA	A	6 anni	X	X	X	X	X	X	
Rif IA02 IT8050049	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat ripariale lungo il basso corso del fiume Sele	M	3 anni			X	X	X		
Rif IN02 IT8050049	Ampliamento delle fasce arboree ripariali lungo il basso corso del fiume Sele	M	3 anni			X	X	X		
IA03	Progetto di Gestione dell'invaso con criteri eco-compatibili	A	3 anni		X	X	X			

1.3.1 Schede delle Azioni

Scheda Azione IA01	Titolo	Installazione di tabelle perimetrali e regolamentari
IT8050021		
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)	
Stato di Attuazione	Da avviare	
Localizzazione	Generale, punti di installazione da individuare successivamente	
Frequenza	Da eseguire una sola volta	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	Tutti gli habitat e tutte le specie (Misura trasversale)	
Cause di pressione/minaccia	n.a.	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	La misura si articola nelle seguenti azioni: - realizzazione e stampa di n. 4 tabelle perimetrali e regolamentari che segnalano i confini del Sito e i principali punti del Regolamento e del buon comportamento - installazione dei cartelli nei principali punti di accesso al Sito	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	- Ente Gestore - Impresa, Studio professionale o CEA	
Modalità di attuazione	Bando per la realizzazione del progetto grafico e della stampa delle tabelle perimetrali L'intervento è direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021 ed eventuali ss.mm.ii.	
Tempi di attuazione	1 anno, a partire dal 1° anno di validità del PDG	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	1.500 €	
Misura inserita nel PAF	no	
Fonti di finanziamento possibili	Fondi ordinari di bilancio dell'Ente	
Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	
Indicatore di risultato	installazione di n. 4 tabelle perimetrali	
Indicatore di impatto	n.a.	

Scheda Azione IA02		Titolo	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat ripariale lungo il basso corso del fiume Sele – <u>AZIONE DA REALIZZARSI NELL’AMBITO DEL PDG IT8050049</u>
IT8050021			
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)		
Stato di Attuazione	Da avviare		
Localizzazione	Generale nel basso corso del Fiume Sele, aree di intervento da individuare successivamente in fase di progettazione		
Frequenza	Da eseguire una sola volta		
Priorità di intervento	Media		
Specie / habitat obiettivo	92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba		
Cause di pressione/minaccia	PA01 Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)		
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	<p>Gli interventi prevedono la rimozione della vegetazione esotica e ruderale non caratterizzante l'habitat, mantenendo le specie arboree autoctone tipiche ripariali (<i>Populus nigra</i>, <i>Salix alba</i>, <i>Alnus glutinosa</i>) e, in seguito alla preparazione idonea del substrato, verranno messi a dimora individui delle specie arboree e arbustive tipiche dell'habitat (<i>Sambucus nigra</i>, <i>Rosa sempervirens</i>, <i>Euonymus europaeus</i>) provenienti da vivaio forestale certificato con germoplasma vegetale locale. Il numero di piante/ha sarà valutato in seguito a specifiche azioni di rilievo, considerata la variabilità della distribuzione delle specie tipiche lungo l'asta fluviale ricadente nella ZSC. L'azione sarà coordinata e progettata unitamente alla misura "Ricostituzione di fasce ripariali arboree > 30 m lungo il basso corso del fiume Sele" e si concentrerà sul tratto di fiume che mostra la condizione peggiore relativamente allo sviluppo della fascia ripariale.</p> <p>La misura si articola nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- studio preliminare dell'area di intervento scelta e progettazione esecutiva degli interventi- interventi di taglio e rimozione della vegetazione esotica e ruderale- messa a dimora delle specie arboree e arbustive tipiche dell'habitat- monitoraggio dei risultati e sostituzione delle fallanze		
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	<ul style="list-style-type: none">- Ente Gestore- Progettista- Ditta esecutrice intervento		
Modalità di attuazione	<ul style="list-style-type: none">- bando per affidamento dell'incarico entro 3 anni dall'approvazione del PDG- scelta progettista- approvazione Progettazione Preliminare/ Definitiva/Esecutiva- realizzazione intervento <p>L'intervento è direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021 ed eventuali ss.mm.ii.</p>		
Tempi di attuazione	3 anni, a partire dal 3° anno di validità del PDG		
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	30.000 €		
Misura inserita nel PAF 2021-2027	E.2 mantenimento e ripristino		
Fonti di finanziamento possibili	PSR		
Indicatore di attuazione	Affidamento incarico		
Indicatore di risultato	N° specie arbustive e arboree messe a dimora		
Indicatore di impatto	Grado di conservazione dell'habitat target (tutti gli Indicatori individuati nella Sezione 2 Format MASE, da valutare con il Monitoraggio di 1 livello predisposto dalla Regione in base al DD delle Linee Guida e al PAF e condotto ogni 6 anni al fine di aggiornare lo Stato di conservazione di specie e habitat del Sito)		

Scheda Azione IA03		Titolo	Progetto di Gestione dell'invaso con criteri eco-compatibili
IT8050021			
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)		
Stato di Attuazione	Da avviare		
Localizzazione	Generale		
Frequenza	Da eseguire una sola volta		
Priorità di intervento	Alta		
Specie / habitat obiettivo	A021 Botaurus stellaris A022 Ixobrychus minutus A023 Nycticorax nycticorax A026 Egretta garzetta A027 Egretta alba A029 Ardea purpurea A060 Aythya nyroca A229 Alcedo atthis A131 Himantopus himantopus		
Cause di pressione/minaccia	PA23 Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.)		
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	<p>La gestione ordinaria e straordinaria della traversa di derivazione irrigua di Persano, gestita dal Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello durante il periodo estivo (stagione irrigua). Relativamente alla gestione straordinaria, le operazioni di svaso, necessarie per il corretto funzionamento della traversa e attuabili in ogni momento dell'anno, potrebbero, se condotte non correttamente, determinare effetti negativi sulla conservazione di habitat di interesse comunitario come il 91E0* o di habitat di specie come il canneto, fondamentale per la riproduzione delle numerose specie di uccelli che nidificano in questo tratto o per specie come la testuggine palustre <i>Emys orbicularis</i> amante delle acque lente e abbondante vegetazione acquatica, una specie considerata in pericolo ed inserita nella Lista Rossa dell'IUCN a causa della distruzione del suo habitat.</p> <p>Il DM 2 ottobre 2022, n. 205 definisce i criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all'articolo 114, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (23G00002) (GU Serie Generale n.7 del 10-01-2023). Il Progetto di gestione dell'invaso definisce il quadro previsionale delle operazioni di svaso, sfangamento e sghiaimento correlate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di ritenuta. Oltre a descrivere le operazioni di svaso, il progetto definisce le misure a tutela della risorsa idrica invasata e di valle. Ai sensi dell'art. 6, nella redazione del Progetto il gestore deve considerare le diverse opzioni di intervento, delle quali sia valutata tanto l'efficacia quanto gli effetti ambientali, nonché degli effetti sulle condizioni di pericolosità e di rischio a valle dell'invaso. In particolare, devono essere valutati gli effetti «sito-specifici» sull'ecosistema dei corpi idrici e delle misure da adottare per la relativa mitigazione.</p> <p>La redazione del Progetto di gestione dell'invaso deve prevedere i seguenti contenuti minimo, in ottemperanza al DM 205/2022:</p> <p>→ definizione del quadro previsionale delle operazioni di svaso, sfangamento e sghiaimento correlate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di ritenuta</p> <p>→ definizione delle misure a tutela della risorsa idrica invasata e di valle</p> <p>→ valutazione delle diverse opzioni di intervento, delle quali sia valutata tanto l'efficacia quanto gli effetti ambientali, nonché degli effetti sulle condizioni di pericolosità e di rischio a valle dell'invaso</p> <p>→ valutazione degli effetti «sito-specifici» sull'ecosistema dei corpi idrici e delle misure da adottare per la relativa mitigazione</p>		
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, Ente Gestore, WWF, Impresa/Ente di ricerca/terzo settore/Professionista esperto		
Modalità di attuazione	→ istituzione Tavolo di confronto entro 2 anni dall'approvazione del PDG → Progetto di gestione dell'invaso		
Tempi di attuazione	3 anni, a partire dal 2° anno di validità del PDG		
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	Nd. a carico del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele		

Misura inserita nel PAF 2021-2027	no
Fonti di finanziamento possibili	Fondi di bilancio Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele
Indicatore di attuazione	Istituzione Tavolo di confronto
Indicatore di risultato	Progetto di gestione dell'invaso
Indicatore di impatto	Andamento dei livelli

Scheda Azione IN02	Titolo	Ampliamento delle fasce arboree ripariali lungo il basso corso del fiume Sele – AZIONE DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEL PDG IT8050049
IT8050021		
Tipologia azione	Incentivazione (IN)	
Stato di attuazione	Da avviare (nell'ambito del PDG IT8050049)	
Localizzazione	Generale nel basso corso del Fiume Sele, aree di intervento (5 ha) da individuare successivamente in fase di progettazione	
Frequenza	Da eseguire una volta	
Priorità di intervento	Media	
Specie / habitat obiettivo	92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 1355 Lutra lutra	
Cause di pressione/minaccia	PA01 conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	<p>La pressione maggiore che impedisce lo sviluppo di una adeguata fascia ripariale, fondamentale per la presenza di un ecosistema fluviale in equilibrio e in buono stato, è rappresentata dalla presenza di aree agricole molto prossime agli argini del fiume. Lungo il basso corso del F. Sele, a valle della confluenza con il Tanagro, la fascia ripariale è discontinua e larga mediamente 20 m per sponda. La misura intende realizzare la ri-conversione di terreno agricolo in habitat naturale incentivando l'abbandono delle coltivazioni/lavorazioni agricole lasciando libera alla colonizzazione della vegetazione ripariale una fascia di circa 30 m dall'alveo attivo lungo tratti di sponda (anche non continua) nei corsi d'acqua della ZSC fino ad ottenere un aumento dell'habitat di circa 5 ha totali. L'azione sarà coordinata e progettata unitamente alla misura "Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat ripariale lungo il basso corso del fiume Sele" e si concentrerà sul tratto di Volturno che mostra la condizione peggiore relativamente allo sviluppo della fascia ripariale.</p> <p>La misura prevede le seguenti azioni:</p> <p>→ progettazione della misura attraverso l'individuazione dei tratti di sponda che maggiormente necessitano dell'ampliamento o costituzione della vegetazione ripariale</p> <p>→ incontro divulgativo/informativo con le Aziende agricole</p> <p>→ redazione di un bando/avviso di manifestazione di interesse per le aziende agricole/proprietari dei terreni agricoli</p>	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente Gestore, Aziende agricole/proprietari terreni nella ZSC, Professionista esperto	
Modalità di attuazione	<p>→ bando per affidamento dell'incarico di progettazione entro 3 anni dall'approvazione del PDG</p> <p>→ Avviso di manifestazione di interesse/bando di gara per l'incentivo entro 4 anni dall'approvazione del PDG</p> <p>→ Selezione dei beneficiari del contributo e attuazione della misura</p> <p>L'intervento è direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021 ed eventuali ss.mm.ii.</p>	
Tempi di attuazione	3 anni, a partire dal 3° anno di validità del PDG	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	18.000 €	
Misura inserita nel PAF 2021-2027	E.2 mantenimento e ripristino	
Fonti di finanziamento possibili	PSR	
Indicatore di attuazione	Assegnazione dell'incarico Individuazione delle aree da riconvertire	
Indicatore di risultato	Assegnazione degli incentivi	
Indicatore di impatto	Grado di conservazione dell'habitat target (tutti gli Indicatori individuati nella Sezione 2 Format MASE, da valutare con il Monitoraggio di 1 livello predisposto dalla Regione in base al DD delle Linee Guida e al PAF e condotto ogni 6 anni al fine di aggiornare lo Stato di conservazione di specie e habitat del Sito)	

Scheda azione MR01	Titolo	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di <i>Lanius collurio</i> nel Sito (indagini di secondo livello)
IT8050021		
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)	
Stato di Attuazione	Da avviare	
Localizzazione	Generale	
Frequenza	Da eseguire una sola volta	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	A338 Lanius collurio	
Cause di pressione/minaccia	PX3 Pressione sconosciuta	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Nonostante non sia stata osservata nel corso del monitoraggio 2022, la specie viene mantenuta nel FS come "rara", con qualità del dato "DD-Data Deficient", prevedendo nel Piano indagini specifiche per verificarne l'effettiva presenza. L'azione precede dunque Indagini di monitoraggio di secondo livello da svolgersi nell'arco di 3 stagioni vegetative.	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	<ul style="list-style-type: none">- Ente Gestore- Impresa/Ente di ricerca/terzo settore	
Modalità di attuazione	<ul style="list-style-type: none">- bando per affidamento dell'incarico di studio entro 12 mesi dall'approvazione del PDG- scelta soggetto attuatore del monitoraggio e affidamento dell'incarico- approvazione Piano di indagine- realizzazione del monitoraggio- consegna dei risultati entro 1 anno dall'affidamento dell'incarico L'intervento è direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021 ed eventuali ss.mm.ii.	
Tempi di attuazione	3 anni, con inizio entro 12 mesi dall'adozione del presente piano	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	9.000 €	
Misura inserita nel PAF 2021-2027	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	
Fonti di finanziamento possibili	FESR, PSR, LIFE Fondi ordinari di bilancio	
Indicatore di attuazione	Affidamento incarico Consegna relazione di monitoraggio	
Indicatore di risultato	N° di coppie nidificanti	
Indicatore di impatto	n.a.	

Scheda azione MR02	Titolo	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di <i>Ixobrychus minutus</i> nel Sito (indagini di secondo livello)
IT8050021		
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)	
Stato di Attuazione	Da avviare	
Localizzazione	Generale	
Frequenza	Da eseguire una sola volta	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	A022 Ixobrychus minutus	
Cause di pressione/minaccia	PX3 Pressione sconosciuta	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Nonostante non sia stata osservata nel corso del monitoraggio 2022, la specie viene mantenuta nel FS come "rara", con qualità del dato "DD-Data Deficient", prevedendo nel Piano indagini specifiche per verificarne l'effettiva presenza. L'azione precede dunque Indagini di monitoraggio di secondo livello da svolgersi nell'arco di 3 stagioni vegetative.	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	- Ente Gestore - Impresa/Ente di ricerca/terzo settore	
Modalità di attuazione	- bando per affidamento dell'incarico di studio entro 12 mesi dall'approvazione del PDG - scelta soggetto attuatore del monitoraggio e affidamento dell'incarico - approvazione Piano di indagine - realizzazione del monitoraggio - consegna dei risultati entro 1 anno dall'affidamento dell'incarico L'intervento è direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021 ed eventuali ss.mm.ii.	
Tempi di attuazione	3 anni, con inizio entro 12 mesi dall'adozione del presente piano	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	9.000 €	
Misura inserita nel PAF 2021-2027	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	
Fonti di finanziamento possibili	FESR, PSR, LIFE Fondi ordinari di bilancio	
Indicatore di attuazione	Affidamento incarico Consegna relazione di monitoraggio	
Indicatore di risultato	N° di coppie nidificanti	
Indicatore di impatto	n.a.	

Scheda azione PD01	Titolo	Produzione di materiale informativo sul Sito e sugli habitat e le specie che lo caratterizzano
IT8050021		
Tipologia azione	Programma didattico (PD)	
Stato di Attuazione	Da avviare	
Localizzazione	Generale	
Frequenza	Da eseguire una sola volta	
Priorità di intervento	Bassa	
Specie / habitat obiettivo	Tutti gli habitat e tutte le specie (Misura trasversale)	
Cause di pressione/minaccia	n.a.	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	<p>Si prevede la realizzazione dei seguenti materiali informativi, finalizzati alla sensibilizzazione della comunità sulle tematiche di salvaguardia ambientale e alla diffusione della conoscenza di habitat e specie che caratterizzano il sito:</p> <p>→ 1 dépliant informativo sul Sito e sulla Rete Natura 2000, piantina dell'area e riferimenti del soggetto gestore (sito internet, numeri utili, servizio di controllo);</p> <p>→ Contenuti da caricare sul Sito web dell'Ente Gestore, in una pagina dedicata ai Siti della Rete Natura 2000, relativi ai PdG, alle specie e agli habitat di interesse comunitario.</p> <p>Tutti questi prodotti verranno realizzati in maniera coordinata con quelli relativi agli altri siti Natura 2000 della Regione Campania.</p> <p>La misura si articola nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- realizzazione del progetto grafico del pieghevole informativo- realizzazione dei contenuti didattico-informativi (.pdf) da caricare sul sito web della Regione Campania e che potranno essere stampati	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	<ul style="list-style-type: none">- Ente Gestore- Impresa, Studio professionale o CEA	
Modalità di attuazione	<ul style="list-style-type: none">- bando e assegnazione dell'incarico entro 4 anni dall'approvazione del PDG- realizzazione del materiale didattico-informativo- caricamento degli stessi sul Sito web della Regione Campania	
Tempi di attuazione	1 anno, a partire dal 4° anno di validità del PDG	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	1.000 €	
Misura inserita nel PAF 2021-2027	no	
Fonti di finanziamento possibili	Fondi ordinari di bilancio dell'Ente	
Indicatore di attuazione	Assegnazione incarico	
Indicatore di risultato	Realizzazione dépliant e contenuti Caricamento on line	
Indicatore di impatto	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	

Scheda azione PD02	Titolo	Installazione di cartellonistica didattica ed informativa
IT8050021		
Tipologia azione	Programma didattico (PD)	
Stato di Attuazione	Da avviare	
Localizzazione	Generale, punti di installazione da individuare successivamente	
Frequenza	Da eseguire una sola volta	
Priorità di intervento	Bassa	
Specie / habitat obiettivo	Tutti gli habitat e tutte le specie (Misura trasversale)	
Cause di pressione/minaccia	n.a.	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	<p>L'obiettivo del presente intervento è la valorizzazione del territorio e la sensibilizzazione sul significato e le finalità della rete Natura 2000 attraverso l'installazione di pannelli didattico-informativi da posizionare in corrispondenza dei sentieri e dei punti maggiore interesse paesaggistico e naturalistico. Verranno realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 4 pannelli informativi riportanti: presentazione del Sito, del territorio e degli habitat/specie presenti (in particolare di interesse comunitario); informazioni generali relative alla Rete Natura 2000; norme di comportamento generali da rispettare per ridurre il danneggiamento degli habitat e il disturbo alle specie di interesse comunitario; cartografia con indicazioni riguardo i sentieri naturalistici. Saranno posizionati nei principali punti di accesso all'area; - n. 4 pannelli didattici illustranti le caratteristiche degli habitat presenti e delle specie che caratterizzano i siti. <p>La misura si articolerà nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione del progetto grafico dei pannelli; - stampa su materiale adatto all'esterno (Alluminio D-BOND, forex); - acquisto e posizionamento di n. 4 bacheche bifacciali in legno verticali, con tettoia dal basso impatto ambientale e paesaggistico <p>La pannellistica didattica dovrà essere prodotta in coerenza con la pannellistica delle altre aree Natura 2000 regionali, a livello sia grafico che di contenuti informativi.</p>	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ente Gestore - Impresa, Studio professionale o CEA 	
Modalità di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - bando e assegnazione dell'incarico entro 4 anni dall'approvazione del PDG - realizzazione del materiale didattico-informativo - realizzazione dei pannelli e relativa installazione 	
Tempi di attuazione	1 anno, a partire dal 4° anno di validità del PDG	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	5.000 €	
Misura inserita nel PAF 2021-2027	no	
Fonti di finanziamento possibili	Fondi ordinari di bilancio dell'Ente	
Indicatore di attuazione	Assegnazione incarico	
Indicatore di risultato	N° pannelli installati	
Indicatore di impatto	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	

Scheda azione PD03	Titolo	Piano di informazione, educazione e sensibilizzazione della comunità locale sugli habitat e le specie di interesse comunitario
IT8050021		
Tipologia azione	Programma didattico (PD)	
Stato di Attuazione	Da avviare	
Localizzazione	Generale	
Frequenza	Da ripetere	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	Tutti gli habitat e tutte le specie (Misura trasversale)	
Cause di pressione/minaccia	n.a.	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	<p>Si prevedono attività di sensibilizzazione della popolazione e di educazione ambientale da svolgere all'interno del piano di educazione ambientale della Riserva Naturale Regionale Foce Sele – Fiume Tanagro e coinvolgendo i CEA sulle tematiche inerenti Rete Natura 2000, le specie e gli habitat di interesse comunitario, le finalità e le attività di conservazione intraprese.</p> <p>Il progetto di educazione ambientale riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none">- la rete Natura 2000 (contenuti e finalità);- gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel Sito;- le principali problematiche che interessano il Sito;- il problema delle specie alloctone e l'utilità delle attività di informazione e sensibilizzazione al fine di contrastarne la diffusione- le attività di conservazione intraprese e i contenuti del PDG;- lo stato di attuazione del Piano d'Azione PDG;- i risultati raggiunti	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	<ul style="list-style-type: none">- Ente gestore- Impresa, Studio professionale o CEA	
Modalità di attuazione	<ul style="list-style-type: none">- bando per l'assegnazione dell'incarico- organizzazione di 3 incontri (inizio piano delle attività, stato di avanzamento e risultati raggiunti)	
Tempi di attuazione	<ul style="list-style-type: none">- Assegnazione dell'incarico entro 1 anno dall'approvazione del PDG- organizzazione di 1 incontro entro 2 anni dall'approvazione del PDG (inizio piano delle attività)- organizzazione di 1 incontro entro 4 anni dall'approvazione del PDG (stato di avanzamento)- organizzazione di 1 incontro entro 6 anni dall'approvazione del PDG (risultati raggiunti)	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	6.000 €	
Misura inserita nel PAF 2021-2027	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	
Fonti di finanziamento possibili	FESR, PSR, FEAMP Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF. Fondi ordinari di bilancio dell'Ente	
Indicatore di attuazione	N° incontri organizzati	
Indicatore di risultato	N° partecipanti	
Indicatore di impatto	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	

Scheda azione PD04		Attività di informazione, divulgazione e formazione della comunità locale e degli enti amministrativi sulla procedura di VALUTAZIONE DI INCIDENZA
IT8050021		
Tipologia azione	Programma didattico (PD)	
Stato di Attuazione	Da avviare	
Localizzazione	Generale	
Frequenza	Da ripetere	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	Tutti gli habitat e tutte le specie (Misura trasversale)	
Cause di pressione/minaccia	n.a.	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	<p>Si prevedono attività di sensibilizzazione della popolazione e degli enti amministrativi sulle modalità di espletamento della procedura di VALUTAZIONE DI INCIDENZA, secondo la nuova normativa nazionale e regionale, in ottemperanza alle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA – VincA (Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla DGR n. 280 del 30/06/2021</p> <p>Il progetto riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none">- il concetto di tutela della biodiversità;- le finalità della VALUTAZIONE DI INCIDENZA;- l'evoluzione normativa che ha condotto alla formazione dell'attuale strumento di valutazione;- gli ambiti di applicazione della VINCA;- i ruoli degli attori che gravitano intorno ad una Vinc con particolare riferimento a ciò che può/deve fare un'Amministrazione Comunale;- i principali contenuti di uno Studio di Incidenza	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	<ul style="list-style-type: none">- Ente gestore- Impresa, Studio professionale o CEA	
Modalità di attuazione	<ul style="list-style-type: none">- bando per l'assegnazione dell'incarico- organizzazione di 3 incontri (inizio piano delle attività, stato di avanzamento e risultati raggiunti)	
Tempi di attuazione	<ul style="list-style-type: none">- Assegnazione dell'incarico entro 1 anno dall'approvazione del PDG- organizzazione di 1 incontro entro 2 anni dall'approvazione del PDG (inizio piano delle attività)- organizzazione di 1 incontro entro 4 anni dall'approvazione del PDG (stato di avanzamento)- organizzazione di 1 incontro entro 6 anni dall'approvazione del PDG (risultati raggiunti)	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	6.000 €	
Misura inserita nel PAF 2021-2027	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	
Fonti di finanziamento possibili	FESR, PSR, FEAMP Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF. Fondi ordinari di bilancio dell'Ente	
Indicatore di attuazione	N° incontri organizzati	
Indicatore di risultato	N° partecipanti	
Indicatore di impatto	Livello conoscenza/sensibilizzazione degli stakeholders sulla Rete Natura 2000	

1.3.2 Misure regolamentari

Le misure regolamentari sono descritte in un elaborato specifico del PdG.

2 PIANO DI MONITORAGGIO

Il Piano di Gestione va sottoposto a valutazione periodica al fine di valutarne sia l'effettiva attuazione che la reale efficacia delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi generali di gestione. Il monitoraggio assume quindi due valenze, la prima di tipo amministrativo (attuazione di quanto previsto) e la seconda di raggiungimento degli obiettivi (efficacia di quanto previsto e realizzato), strettamente legate tra loro ma potenzialmente distinte dal punto di vista operativo. In particolare:

- Il **monitoraggio di attuazione** del Piano è un'attività di controllo amministrativo che si sostanzia attraverso **indicatori di avanzamento**, che non riguardano nello specifico i risultati delle singole azioni, ma solo il loro avviamento, avanzamento e conclusione; si ritiene che tale monitoraggio debba avere una cadenza regolare annuale, indipendentemente dalle azioni aperte, e che possa essere una buona base per render conto del lavoro fatto alle amministrazioni e alla popolazione locale, come base per incoraggiare la più ampia partecipazione possibile agli obiettivi del Piano.
- Il **monitoraggio degli obiettivi** si sostanzia attraverso la valutazione di **indicatori di risultato e di impatto**, relativi sia al comparto ambientale che a quello economico e sociale, che siano in grado di dare una misura del livello di raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti dal Piano; la misura di tali indicatori è strettamente collegata ai risultati delle azioni previste, e non ha senso prevederla se la corrispondente azione non è stata avviata (fatto salvo il valore iniziale fornito dal Piano).

In entrambi i casi può essere necessario ricorrere ad azioni correttive da intraprendere, che possono essere necessarie per aumentare l'efficacia delle azioni (nel caso in cui, nonostante l'avanzamento del Piano, si prospettasse il non raggiungimento di alcuni obiettivi) oppure a causa di variazioni del quadro di riferimento del Sito. Durante il periodo di validità del Piano infatti i cambiamenti positivi (progetti realizzati, iniziative di privati, nuove opportunità) o negativi (incendi, abbandono di attività agropastorali, dissesti) che possono verificarsi in questo lasso di tempo.

A tal fine, anche per dare una certa regolarità a tale monitoraggio, si ritiene utile fissare ad esempio al 31/1 di ogni anno la redazione di un semplice report di monitoraggio sull'anno solare passato (dal 1/1 al 31/12), dove fornire i valori degli indicatori di avanzamento. Il contenuto del Report di monitoraggio che dovrà essere redatto dall'ufficio preposto dell'Ente Gestore è semplificato all'essenziale per consentire un controllo snello ed efficace di tutto il Piano di Gestione.

La tabella che segue mostra l'elenco sintetico degli indicatori di avanzamento per ogni azione.

È importante che ciascuna misura di conservazione possa essere valutata con indicatori affidabili e oggettivi, utili sia a definire il contributo di ciascuna misura all'attuazione degli indirizzi indicati dal Piano, sia a valutare gli effetti delle misure in termini di risultati conseguiti ed efficacia, nel rispondere alle esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

In tal senso, il monitoraggio di ciascuna misura di conservazione è stato organizzato individuando 3 distinti indicatori:

- indicatore dello **stato di attuazione**: si riferisce all'effettiva attuazione della misura nei tempi previsti;
- indicatore di **risultato**: risultato raggiunto con l'azione (ad es. numero di ettari recuperati, numero di fontanili restaurati, numero di persone raggiunte da una misura didattica, ecc.)
- indicatore di **impatto**: effetti dell'attuazione della misura rispetto al perseguimento degli obiettivi di conservazione habitat e specie-specifici.

Sono altresì riportate le modalità di acquisizione dei parametri oggetto di monitoraggio, la periodicità di acquisizione e una stima, approssimativa e non vincolante, dei costi delle diverse attività, basata su giudizio esperto.

Tabella 2.1. Monitoraggio dell'efficacia del Piano di Gestione

Code	Titolo Azione	Tipo indicatore	Indicatore	Modalità acquisizione dato	Anno							Costi
					1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	
IA01	Installazione di tabelle perimetrali e regolamentari (n. 4)	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore	X							0 €
		Indicatore di risultato	installazione di n. 4 tabelle perimetrali	Soggetto incaricato del servizio	X							0 €
		Indicatore di impatto	n.a.	-								-
Rif IA02 IT8050049	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat ripariale lungo il basso corso del fiume Sele – AZIONE DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEL PDG IT8050049	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore			X					0 €
		Indicatore di risultato	N° specie arbustive e arboree messe a dimora	Soggetto incaricato del servizio					X			0 €
		Indicatore di impatto	Grado di conservazione habitat target (Indicatori Sezione 2 Format MASE)	Monitoraggio sessennale reporting ex art. 17-DH						X	X	Da definire da parte di Regione
Rif IN02 IT8050049	Ampliamento delle fasce arboree ripariali lungo il basso corso del fiume Sele – AZIONE DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEL PDG IT8050049	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore			X					0 €
			Individuazione delle aree da riconvertire	Soggetto incaricato del servizio			X					0 €
		Indicatore di risultato	Assegnazione incentivi	Rendicontazione interna Ente Gestore				X	X			0 €
		Indicatore di impatto	Grado di conservazione habitat target (Indicatori Sezione 2 Format MASE)	Monitoraggio sessennale reporting ex art. 17-DH						X	X	Da definire da parte di Regione
MR01	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di <i>Lanius collurio</i> nel Sito (indagini di secondo livello)	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore	X							0 €
			Relazione di monitoraggio	Soggetto incaricato del servizio	X	X	X					0 €
		Indicatore di risultato	N° di coppie nidificanti	Soggetto incaricato del servizio	X	X	X					0 €
		Indicatore di impatto	n.a.	-								-
MR02	Indagini specifiche per accertare l'effettiva presenza di coppie nidificanti di <i>Ixobrychus minutus</i> nel Sito (indagini di secondo livello)	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore	X							0 €
			Relazione di monitoraggio	Soggetto incaricato del servizio	X	X	X					0 €
		Indicatore di risultato	N° di coppie nidificanti	Soggetto incaricato del servizio	X	X	X					0 €
		Indicatore di impatto	n.a.	-								-
PD01	Produzione di materiale informativo sul Sito e sugli habitat e le specie che lo caratterizzano	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore				X				0 €
		Indicatore di risultato	Realizzazione dépliant e contenuti Caricamento on line	Soggetto incaricato del servizio				X				0 €
		Indicatore di impatto	Livello conoscenza/ sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	Indagine dell'Ente Gestore tramite questionari (on line e/o cartacei) che sondi il livello di conoscenza e sensibilizzazione della popolazione						X	X	Rif. PD03 - IT8050049

Code	Titolo Azione	Tipo indicatore	Indicatore	Modalità acquisizione dato	Anno							Costi
					1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	
				sulla Rete Natura 2000 (almeno 100 questionari compilati)								
PD02	Installazione di cartellonistica didattica ed informativa (8 pannelli su 4 bacheche)	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore				X				0 €
		Indicatore di risultato	N° pannelli installati	Soggetto incaricato del servizio				X				0 €
		Indicatore di impatto	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	Indagine dell'Ente Gestore tramite questionari (on line e/o cartacei) che sondi il livello di conoscenza e sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000 (almeno 100 questionari compilati)						X	X	Rif. PD03 - IT8050049
PD03	Piano di informazione, educazione e sensibilizzazione della comunità locale sugli habitat e le specie di interesse comunitario	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore	X							0 €
			N° incontri organizzati	Soggetto incaricato del servizio		X		X		X		0 €
		Indicatore di risultato	N° partecipanti	Soggetto incaricato del servizio		X		X		X		0 €
		Indicatore di impatto	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	Indagine dell'Ente Gestore tramite questionari (on line e/o cartacei) che sondi il livello di conoscenza e sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000 (almeno 100 questionari compilati)						X	X	Rif. PD03 - IT8050049
PD04	Attività di informazione, divulgazione e formazione della comunità locale e degli enti amministrativi sulla procedura di VALUTAZIONE DI INCIDENZA	Indicatore di attuazione	Affidamento incarico	Rendicontazione interna Ente Gestore	X							0 €
			N° incontri organizzati	Soggetto incaricato del servizio		X		X		X		0 €
		Indicatore di risultato	N° partecipanti	Soggetto incaricato del servizio		X		X		X		0 €
		Indicatore di impatto	Livello conoscenza/sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000	Indagine dell'Ente Gestore tramite questionari (on line e/o cartacei) che sondi il livello di conoscenza e sensibilizzazione della popolazione sulla Rete Natura 2000 (almeno 100 questionari compilati)						X	X	Rif. PD03 - IT8050049
IA03	Progetto di Gestione dell'invaso con criteri eco-compatibili	Indicatore di attuazione	Istituzione Tavolo di confronto	Rendicontazione interna Ente Gestore		X						0 €
		Indicatore di risultato	Progetto di gestione dell'invaso	Rendicontazione interna Ente Gestore				X				0 €
		Indicatore di impatto	Andamento annuo dei livelli idrici	Fornitura dati da parte dell'Ente Gestore della derivazione					X	X	X	0 €